



Collegio unico dei revisori dei conti

Scuole universitarie federate SNS-SSSA-IUSS

Allegato n. 2 al verbale n. 5/2022 del 28 2 29 aprile 2022

Relazione del Collegio unico dei revisori dei conti

al Bilancio d'esercizio 2021 della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il bilancio dell'esercizio 2021 della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

A) Documentazione di bilancio presentata al Consiglio d'amministrazione federato

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione federato del 29 aprile 2022 si compongono di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio di ogni esercizio. Inoltre, è allegato il "*Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizioni per missioni e programmi*", nonché il modello di bilancio redatto secondo lo schema di cui al DPCM 22 settembre 2014.

B) Stato patrimoniale

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti aspetti:

a) i **principi contabili e criteri di valutazione** adottati dalla Scuola risultano coerenti con la normativa di riferimento (DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato e integrato dal DI MIUR-MEF n. 394/2017) ed esplicitati nella prima parte della Nota integrativa;

b) le **immobilizzazioni immateriali** crescono leggermente, passando da euro 9.109.483 a euro 9.273.096;

c) le **immobilizzazioni materiali** registrano una leggera crescita (da euro 39.085.487 a euro 41.838.242);

c1) **impianti e attrezzature**: il valore cresce da euro 2.016.922 ad euro 2.199.172 (al netto degli ammortamenti). E' stato esaminato il partitario delle iscrizioni alla base degli incrementi intervenuti nel 2021 (euro 998.630) e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata all'interno della voce "*Attrezzature informatiche – Hardware*" (che registra incrementi per euro 719.403). Dall'elenco del "*registro beni ammortizzabili*" si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce a "*iPad Air 10.9 Wi Fi 256GB codice SGG7DP6P0Q16Y*", dell'importo di euro 813,82, di cui alla fattura di acquisto n. 00207/2021/12/054 del 16 gennaio 2021, da fornitore "C.E. Communications Engineering Srl", ad uso dell'Istituto Scienze della Vita. Il buono di carico n. 6 del 18.05.2021 riporta alla riga il medesimo valore;

c2) il valore delle "**attrezzature scientifiche**" palesa un leggero incremento (da euro 3.356.168 ad euro 3.886.194). E' stato acquisito l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2021 (euro 1.781.673) della voce "*Attrezzature scientifiche*" e la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. La prima iscrizione afferisce ad un'attrezzatura indicata come "*Countess 3 Starter Package*", ad uso dell'istituto di Biorobotica, dell'importo di € 2.448,36, di cui alla prima riga della fattura di acquisto n. 21004399 del 4 febbraio 2021, da fornitore "Life Technologies Italia, Fil. Life Technologies Europe BV", il cui valore, come riportato nel buono di carico n. 2 del 18 maggio 2021, è corrispondente a quello iscritto a bilancio;

c3) il valore dei "**mobili e arredi**" decresce lievemente (da euro 286.456 a euro 262.179). E' stato chiesto l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2021 (euro 73.278) e la documentazione relativa all'ultima registrazione della voce "*mobili e arredi*" (cresciuta per euro 36.069). Dal registro beni ammortizzabili si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. L'ultima iscrizione afferisce a "*Complementi d'arredo da allocare all'interno del nuovo laboratorio congiunto con INPECO nell'ambito del progetto ITINPECO18MRC_WP0*", dell'importo di € 2.086, di cui alla fattura di acquisto n. 2100020/P del 21 dicembre 2021, da fornitore IVM spa. Il buono di carico n. 363 del 31 dicembre 2021 riporta il medesimo valore iscritto a bilancio;

d) il valore delle "**immobilizzazioni finanziarie**" viene quasi azzerato (da euro 1.879.763 a euro 64.274) a causa di decrementi (pari a euro 1.815.489) dovuti, nella quasi totalità (euro 1.777.916), alla svalutazione della partecipazione nella Fondazione Inphotec, a seguito del processo di reinternalizzazione e messa in liquidazione (pag. 34-35 NI), che ha portato ad un parallelo incremento delle immobilizzazioni per il valore residuo delle attrezzature. Nel corso del 2021, inoltre, la Scuola ha incassato il valore della quota della società Pont-Tech scrl, di cui era stata

deliberata la dismissione nel 2020;

e) i **crediti** complessivi aumentano da 43,09 a 48,52 milioni di euro. Alla data del 27 aprile 2022, dei crediti iscritti a bilancio al 31/12/2021, ne sono stati riscossi euro 4.580.470.

In particolare, i crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, pari al 31 dicembre 2021, ad euro 7.558.801, sono stati incassati nel corso del 2022, per euro 90.173.

Si tratta, in prevalenza, per la restante mole, di crediti derivanti da progetti di ricerca, che saranno riscossi in ragione dello stato di avanzamento e relativa rendicontazione.

Il **fondo svalutazione crediti** decresce da euro 734.536 ad euro 219.904, in particolare in ragione dell'eliminazione della svalutazione (per euro 513.132) del credito vantato verso la Fondazione Inphotec, che, a seguito della prosecuzione del processo di reinternalizzazione e liquidazione, è in fase di chiusura.

I crediti verso l'Unione europea ed il resto del mondo, pari, al 31/12/2021, a euro 12.423.604, risultano prudenzialmente svalutati per euro 159.200 in ragione del credito vantato verso una società privata per il finanziamento di due borse per dottorati di ricerca.

Ulteriori esplicitazioni sono riportate in Nota integrativa (pag. 36 e ss.)

Sono stati esaminati, al fine di procedere all'accertamento, a campione, dell'effettiva esistenza della posizione attiva iscritta nello stato patrimoniale, i partitari delle seguenti voci di credito (pag. 36, e seguenti, Nota integrativa):

- **verso Unione europea**, pari a euro 11.036.804, e documentazione a supporto della prima posizione in elenco, pari a euro 124.420, riferita al Progetto di ricerca AH2020IPMWORKS20SC (non ancora riscossi);

- **verso università**, pari a euro 2.469.580, e documentazione a supporto della seconda posizione in elenco, pari a euro 57.500, riferita a Progetto di ricerca IATHENA21AB (non ancora riscossi);

- **verso enti e soggetti privati**, pari a euro 8.048.901, e documentazione a supporto della terza posizione in elenco, pari a euro 16, riferita al recupero spese telefoniche periodo ott-2020/mar2021 da Ericsson Telecomunicazioni s.p.a., nell'ambito dell'accordo per utilizzo spazi del Fabbricato TECIP (non ancora riscossi);

f) le **Disponibilità liquide**, crescono per circa 1,8 milioni di euro (da 85,9 a 87,7 milioni di euro), evidenziando, sotto tale profilo (pur condizionato dalla contingenza delle tempistiche di incassi e pagamenti, in particolare a fine anno), lo stato di salute finanziario della Scuola;

e) il **Patrimonio netto** cresce da 63,6 a 70,38 milioni di euro, in particolare in ragione dell'utile, pari a euro 6.992.737, con cui si chiude l'esercizio 2021.

E' stata analizzata la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione (euro 329.260), Patrimonio vincolato (pari a 62,42 milioni di euro, con un aumento di circa 5 milioni rispetto ai valori dell'esercizio precedente) e Patrimonio non vincolato (incrementato da euro 5,78 a 7,63 milioni di euro). Ai sensi dell'art. 4 del DI MIUR-MEF n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale i vincoli sono stati apposti, sono contenute alle pag. 41 e seguenti della Nota integrativa (che riporta, a pag. 42, una tabella esplicativa delle destinazioni del patrimonio nel corso del 2021 e quelle previste per il triennio 2022-2024);

f) il fondo per rischi e oneri decresce, complessivamente, da euro 2.750.216 ad euro 2.370.524. Si tratta di poste non finanziarie che costituiscono una delle principali aree di rischio della contabilità economico-patrimoniale. La Nota integrativa (pag. 52) esplicita analiticamente gli oneri ed i rischi per i quali risultano effettuati accantonamenti. Il fondo svalutazione crediti non è valorizzato, in quanto portato direttamente a decremento dei corrispondenti crediti.

La Scuola ha accantonato nel 2020 (e mantenuto a fine 2021), a titolo di fondo per contenziosi, la somma di euro 954.801, pari, prudenzialmente, alle domande avanzate dagli attori (collaboratori linguistici) in varie vertenze. Tale somma risulta in diminuzione di euro 295.787, rispetto al 2020, a seguito della rinuncia da parte di un esperto linguistico (pag. 52 NI). La prima sentenza relativa ai collaboratori linguistici era stata a favore della Scuola. Si evidenzia, in generale, l'opportunità di formalizzare una relazione di stima del rischio da contenzioso ai fini della dimostrazione di congruità del relativo fondo (nel caso di specie, peraltro, apparso conforme);

g) i Debiti sono in netta diminuzione (da euro 9.740.679 a euro 5.974.749), in particolare in ragione del decremento della voce "*Altri debiti*" (da 6,74 a 2,73 milioni di euro), all'interno della quale si segnalano la riduzione degli "*Altri debiti verso partner*" (che decrescono da 6,01 a 1,8 milioni). Risultano sostanzialmente stabili i debiti "*Verso fornitori*" (da 2,33 a 2,36 milioni).

Sono state esaminate, al fine di accertare l'intervenuto pagamento medio tempore, le seguenti voci di debito (pag. 55 Nota integrativa):

- **verso fornitori**, pari a euro 999.942 (ancora da pagare per euro 95.446);
- **fatture da ricevere**, pari a euro 1.361.823 (ancora da pagare per euro 243.613);

- **debiti verso dipendenti**, pari a euro 700.995 (ancora da pagare per euro 1.398).

h) i risconti passivi e contributi agli investimenti si riducono da 33,22 a 31,11 milioni di euro. Al loro interno diminuiscono lievemente i **contributi agli investimenti** (da 32,51 a 30,75 milioni di euro) e sono costituiti, in prevalenza, da fondi MUR per edilizia universitaria (29,15 milioni), che si riducono in ragione della copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate o realizzate;

i) i risconti passivi per progetti e ricerche in corso crescono sensibilmente (da euro 70.918.011 a euro 78.422.759). L'intensa attività di ricerca e commerciale della Scuola produce, in ogni esercizio, una cospicua mole di risconti passivi, analiticamente dettagliati in apposita appendice informativa presentata al Consiglio d'amministrazione. Tale voce comprende, altresì, il risconto dei proventi derivanti dal finanziamento MIUR per i c.d. Dipartimenti di eccellenza (sul Portale COEP erano state fornite indicazioni sulle modalità di contabilizzazione, quesito n. 52 del 5/10/2018).

l) conti d'ordine

Fra i conti d'ordine dell'attivo (pag. 58 NI) viene iscritto il valore degli immobili di terzi dati in uso alla Scuola (che passa da euro 1.946.410 a euro 5.346.810 con un incremento di euro 3.440.000, corrispondente alla valutazione del complesso Santa Croce in Fossabanda, congruito dall'Agenzia del Demanio, di proprietà del Comune di Pisa e concesso in uso alla Scuola con il contratto di comodato sottoscritto in data 18 novembre 2021). L'art. 4, comma 1, lett. *b*), del DI n. 19/2014 dispone di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà e non anche quelli sui quali la Scuola vanta un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), anche se acquistati a titolo oneroso (e quindi passibile di ammortamento). I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato in uso perpetuo e gratuito, vanno iscritti solo fra i conti d'ordine.

I conti d'ordine del passivo (pag. 58 NI) riportano "*impegni verso terzi*" per euro 10.438.068, di cui euro 8.107.115 riferibili ad attività progettuali. Si tratta di impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, prima dell'esecuzione della prestazione, non producono ancora costi imputabili a bilancio, come prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. *g*), del DI n. 19 del 2014. Si tratta di "*impegni*" che trovano copertura nel budget assegnato, in sede di bilancio di previsione autorizzatorio o di variazione (in particolare, per i progetti), alle strutture della Scuola.

C) Conto economico

Le voci esposte fra i **RICAVI** risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa (pag. 58 e seguenti). I **proventi operativi** crescono, fra il 2020 ed il 2021, per circa 7,8 milioni di euro (da 59,47 a 67,26 milioni), in ragione dell'aumento sia dei **proventi propri** (da 20,25 a 24,10 milioni

di euro) che dei **contributi** (da 37,72 a 40,98 milioni di euro), in particolare dei finanziamenti dal MUR (da 35,28 a 38,39 milioni di euro, riconducibili, in prevalenza, all'aumento del FFO (da 32,98 a 35,52 milioni). Le entrate proprie vedono aumentare, in particolare, i c.d. finanziamenti competitivi (da 12,98 a 16,64 milioni di euro).

Al fine di verificare la conformità fra iscrizioni contabili ed esposizione a bilancio, il Collegio ha effettuato un esame di alcune voci, previo campionamento discrezionale. In particolare, sono state analizzate le seguenti voci di ricavo, per le quali è stata accertata, in primo luogo, la concordanza con gli importi esposti nel bilancio di verifica. Inoltre, sulla base delle posizioni estratte, iscritte nei rispettivi mastri, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (contratto, provvedimento o, eventualmente, rendicontazione di spese per progetti) delle iscrizioni a ricavo esposte a bilancio:

1) *“Proventi propri”, “Proventi per la didattica”, voce “Finanziamenti corsi di alta formazione, master e altri corsi da enti pubblici”, pari a euro 1.189.641. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La prima rilevazione in elenco, pari a euro 1.197, si riferisce alla rilevazione del provento dal progetto di ricerca TUSCAN19AP;*

2) *“Proventi propri”, “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, voce “Ricerche su finanziamenti competitivi da altri enti pubblici – quota partner”, pari a euro 150.590. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La seconda rilevazione in elenco, pari a euro 68.101, si riferisce all'incasso di quota partner nell'ambito del progetto di ricerca IMOTU16NV;*

3) *“Contributi”, “Contributi da altri (pubblici)”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 883.327 (pag. 64 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La terza rilevazione in elenco, pari a euro 9.422, si riferisce a Integrazione borse di Perfezionamento in Scienze mediche, da Fondazione Toscana Gabriele Monasterio;*

4) *“Contributi”, “Contributi da privati”, “Per borse di studio per formazione e ricerca”, pari a euro 296.687. Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La quarta rilevazione in elenco, pari a euro 100.900, si riferisce al finanziamento di borsa PHD in Economics dalla società PagoPA s.p.a.;*

5) *“Altri proventi e ricavi diversi”, “Altri proventi attività commerciali”, pari a euro 271.612 (pag. 65 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. L'ultima rilevazione in elenco, pari a euro 5.000, si riferisce a contributo per il convegno "Legality & Performance. A perfect Match", da Autostrade per l'Italia s.p.a.*

La voce di ricavo più consistente deriva dai finanziamenti MUR (euro 35.526.981), assegnati con DM MUR n. 1059 del 9 agosto 2021, le cui voci sono analiticamente esplicitate a pag. 62 della Nota integrativa. Il conto economico 2021 riporta, altresì, quote di ricavo derivanti da *“Contributi da MIUR per FFO per Dipartimenti di eccellenza”* (euro 1.093.441) e *“Contributi per investimenti*

da MIUR per Dipartimenti di eccellenza” (euro 424.103). Tale finanziamento è stato collocato (come da Nota COEP n. 52) fra i contributi pluriennali in conto esercizio e contabilizzata secondo il criterio della commessa completata (i contributi destinati agli investimenti, analogamente, vengono riscontati e utilizzati, in ogni esercizio, a sterilizzazione dei costi di competenza).

I **COSTI** risultano analiticamente esplicitati in Nota integrativa (pag. 65, e seguenti).

I **costi operativi** registrano un incremento, rispetto al 2020, pari a circa 5,2 milioni di euro (da 53,9 a 59,1 milioni). Tuttavia, la **gestione operativa** chiude in attivo per 8,17 milioni di euro (in aumento rispetto ai 5,56 milioni di euro del 2020). All'interno, palesano un incremento sia i costi per il personale docente e di ricerca (da 20,5 a 22,0 milioni di euro) che per il personale tecnico-amministrativo (da 8,5 a 8,7 milioni di euro). Anche i costi della gestione corrente subiscono un aumento (da 20,8 a 22,9 milioni di euro), riconducibili, in prevalenza, ai costi per sostegno agli studenti (408 mila euro), all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (906 mila euro) ed agli “*altri costi*” (895 mila euro).

Al fine di verificare la correttezza delle relative iscrizioni, il Collegio ha effettuato un esame, previa estrazione di un campione discrezionale, di alcuni costi. In particolare, è stata esaminata la conformità fra il valore iscritto in conto economico e quello risultante dai mastri delle scritture contabili. Inoltre, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (fattura, nota di prestazione, etc. o, in assenza, contratto o provvedimento), legittimante l'iscrizione a costo:

- 1) “Collaborazioni di supporto alla didattica” (euro 227.994, pag. 66 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. L'ultima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 818,69, si riferisce a “*Compenso di cui al contratto di collaborazione per attività di supporto alla didattica dal 19/04/2021 al 18/11/2021*”, mensilità di novembre 2021, beneficiario Raso Rossella;
- 2) “Compensi docenti esterni” (euro 431.510, pag. 66). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La penultima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 3.300, si riferisce a “*Compenso di cui al contratto di collaborazione per attività di didattica e di ricerca dal 01/10/2021 al 31/03/2022*”, mensilità di ottobre 2021, beneficiario Cutkosky Mark Robert;
- 3) “Retribuzione personale tecnico-amministrativo t.d.” (euro 1.100.424, pag. 66), Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La prima iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 41.739,79, si riferisce a “*Stipendio da gestionale Carriere Stipendi (CSA) del 19/01/2021*”, mensilità di gennaio 2021, beneficiari soggetti diversi;

4) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*vigilanza e portineria*”, pari a euro 791.075 (pag. 70 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La seconda iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, con movimento nella sezione avere, pari a euro 1.846,35, si riferisce a nota di credito n. 5458 del 10 febbraio 2021, emessa dalla società Securitas Metronotte S. Giorgio Srl, per “*Servizio di vigilanza varie sedi Scuola -mese di gennaio-CIG errato*”;

5) “Acquisto per servizi e collaborazioni tecnico-gestionali”, “*spese di ristorazione*”, pari a euro 102.266 (pag. 70 NI). Il saldo dei tre mastri (istituzionale, commerciale e promiscuo) corrisponde al valore iscritto nel bilancio di verifica. La terza iscrizione in elenco dei movimenti “*istituzionali*”, pari a euro 150, si riferisce a “*pranzo di lavoro Istituto Confucio- WTC Italy (World Tuscany Cycling)*”, di cui alla fattura 7/PA del 15 giugno 2021, emessa dalla società Nik S.R.L., per l’Istituto di Management;

Il conto economico espone, altresì, **costi per ferie non godute** (cfr. pag. 66 Nota integrativa), pari a euro 41.788. Il Collegio dei revisori ribadisce, in proposito, la non opportunità dell’iscrizione a” bilancio di tale voce di costo, che riduce, impropriamente, le risorse a disposizione della Scuola per oneri che non hanno possibilità, *ex lege*, di manifestarsi (cfr. art. 5, comma 8, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012), se non in casi eccezionali, eventualmente, stimabili (si rinvia a quanto osservato nel verbale n. 4/2019/SSSA).

Per gli “**oneri diversi di gestione**” (pag. 78 della Nota integrativa), pari a complessivi euro 867.433, è stata verificata la tabella dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato (euro 72.940) in ragione dei limiti di finanza pubblica vigenti nel 2021, nonché i relativi ordinativi (si rinvia, per i dettagli, al successivo apposito paragrafo). Nella voce “*Perdite su crediti*”, pari a euro 578.454, è stato esposto lo stralcio dei crediti verso la Fondazione Inphotec, al netto del fondo svalutazioni crediti presente al 31 dicembre 2020.

I “**proventi finanziari**”, pur avendo la Scuola una cospicua cassa (pari ad euro 87.672.697 al 31 dicembre 2021), risultano praticamente irrilevanti, essendo le giacenze dell’Istituto bancario cassiere riversate giornalmente alla Tesoreria dello Stato, in ragione delle norme, prorogate fino al 2021, di estensione alle università del regime di c.d. “*tesoreria unica*”. Gli oneri e le perdite su cambi producono un saldo negativo pari a 17.974 euro.

Per la “**gestione straordinaria**”, incrementata come volume e chiusa in positivo (per euro 376.554, cfr. pag. 81 NI) è stato analizzato il mastri della voce “sopravvenienze attive” (pari a euro 156.205), nonché il titolo giuridico alla base dell’iscrizione della prima posizione, pari a euro 2.747, riferita a Storno Fattura Acquisto n.7X04266017 del 12/12/2020 di TIM s.p.a. Gli altri proventi straordinari, aumentati da euro 73.528 a euro 459.350, sono relativi, per circa 300.000

euro, al rilascio del Fondo rischi ed oneri per la rinuncia al ricorso da parte di un collaboratore esperto linguistico. I titoli alla base delle “sopravvenienze passive” (euro 52.040) si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti sopravvenuti nel 2021 e riferibili ad attività progettuali dei vari istituti della Scuola.

Il **risultato d’esercizio 2021** è positivo, dopo l’applicazione delle imposte, per euro 6.992.737 (la differenza fra proventi e costi operativi è stata pari, come già accennato, a 8.170.517).

In proposito, la proposta di deliberazione al CdA federato del 29 aprile 2022, di approvazione del bilancio d’esercizio, propone di destinare euro 1.408.814 a riserva vincolata per progetti specifici ed euro 548.000 a varie attività della Scuola.

D) Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell’esercizio

Per quanto attiene a tale attività, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto, nel corso del 2021, sia attività di verifica amministrativo-contabile, dandone atto nei 14 verbali delle riunioni effettuate, che sotto forma di assistenza concomitante, partecipando alle riunioni del Consiglio d’amministrazione della Federazione IUSS-SSSA. Purtroppo, l’emergenza pandemica ha ridotto il numero degli accessi presso le sedi della Scuola, ostacolando l’effettuazione di quelle forme di verifica che richiedono la presenza, in un unico contesto, di controllore e controllato, attività che il Collegio confida di riprendere quanto prima.

Si coglie occasione per invitare gli agenti contabili dell’Istituto ad inviare, dopo l’approvazione del bilancio di esercizio ed entro i termini previsti dalla legge, i conti giudiziali alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei conti (artt. 137, e seguenti, d.lgs. n. 174/2016).

E) Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di verificare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall’art. 3, ha esaminato, mediante i dati forniti dai competenti uffici della Scuola, i parametri considerati critici dalla norma in discorso. In attesa dell’emanazione del decreto ministeriale cui è demandato il compito di formalizzare i criteri relativi alle lettere da c) ad f) della disposizione sopra indicata, l’esame è stato limitato ai parametri indicati alle lett. a) e b), già oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente alle università (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall’art. 5 del d.lgs. n. 49/2012. I dati comunicati dal Servizio bilancio, non ancora oggetto di comunicazione formale al MIUR, evidenziano un rapporto, rispetto alle entrate considerate dal citato art. 5 d.lgs. n. 49/2012, pari al 49,09 per cento (pag. 16 della nota

integrativa) ampiamente inferiore ai limiti massimi previsti dalla normativa;

b) sostenibilità economico-finanziaria, in cui il rapporto è stato pari a 1,66 (a fronte del valore di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali);

c) sostenibilità del costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012). La Scuola non ha, al 31 dicembre 2021 (né al momento della presente relazione), mutui in ammortamento.

F) Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 decreto-legge n. 66/2014)

La norma in epigrafe, oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio. La Scuola risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione specifico prospetto attestante il rispetto dell'obbligo normativo, nonché, in sintesi, quanto segue: indicatore di tempestività: -14,12; numero fatture pagate: 5.657; numero fatture pagate dopo scadenza: 935 (pari al 16,88%). Le fatture pagate oltre la scadenza fanno riferimento, in prevalenza, a documenti non liquidabili, in quanto in attesa di rettifiche o chiarimenti da parte del fornitore. Inoltre, nei casi accertati di irregolarità contributiva o fiscale (DURC; verifica inadempimenti Equitalia), per i quali ugualmente non è possibile procedere al pagamento, il sistema informativo contabile non consente di gestire i periodi di sospensione del termine di scadenza, come sarebbe, invece, necessario nell'attesa di completare l'iter di verifica.

G) Norme di coordinamento della finanza pubblica

Il nuovo limite, complessivo, alla spesa per acquisto di beni e servizi

Per quanto concerne il rispetto, da parte della Scuola, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto una nuova serie di misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni finora applicate dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per *l'acquisto di beni e servizi* entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. A chiarimento è intervenuta la Circolare

MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che, per le università, che adottano schemi di bilancio peculiari, aveva invitato il Ministero vigilante a individuare quali voci considerare. La nota MUR di indirizzo non risulta ancora inviata agli Atenei (anche se annunciata con nota n. 5487 del 23 aprile 2020).

In assenza, l'Ateneo ha individuato il perimetro di contenimento con riferimento allo schema dell'Allegato 1 al DM 27 marzo 2013 (recante *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*, ai sensi del d.lgs. n. 91/2011) e calcolato il livello medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 2016-2018 tenendo conto delle esclusioni previste dalla Circolare MEF-RGS n. 9/2020 (spese sostenute per la realizzazione di progetti specificatamente finanziati da soggetti pubblici e/o privati; spese sostenute per fronteggiare l'emergenza COVID).

In base alla sottostante tabella, l'obiettivo, per l'esercizio 2021, risulta, in ragione del procedimento di calcolo adottato dalla Scuola ed alla valorizzazione dei conti ritenuti rilevanti, conseguito, in ragione dell'incremento dei ricavi nel 2021, rispetto al 2018, per euro 4.226.980 (cfr. pag. 79 NI).

	2016	2017	2018	2021
Costi	8.268.550	8.266.314	8.321.722	<u>9.415.335</u>
Media	<u>8.825.529</u>			

I residuali limiti di finanza pubblica non abrogati

La Nota integrativa riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di finanza pubblica, non oggetto di abrogazione da parte dell'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, per:

- lavoro flessibile (contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di somministrazione di lavoro, etc.). L'articolo 9, comma 28, della legge n. 122 del 2010 prevede che gli enti pubblici, fra cui le università, possano avvalersi di tale personale nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il costo complessivo rilevato dal bilancio 2021 per il personale assunto con contratti c.d. flessibili è pari ad euro 1.472.468. Tuttavia, la norma prevede che siano esclusi i costi per le assunzioni effettuate per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del FFO (come previsto dall'art 1, comma 188, della legge n. 266/2005, richiamato dal citato art. 9, comma 28), pari a euro 1.389.074. La differenza fra i due valori, pari a 83 mila euro circa, risulta inferiore al limite di legge, calcolato in euro 94.696.

La Nota integrativa non espone, invece, i costi sostenuti per acquisto e noleggio di automezzi, oggetto di limitazione da parte di norma non abrogata (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010), in relazione alla quale riporta solo l'intervenuto versamento al bilancio dello Stato (per euro 4.518).

L'Amministrazione, in merito, ha riferito che l'Ufficio competente monitora in sede di assegnazione e variazione di budget, le voci del piano dei conti sulle quali vengono rilevati i costi relativi all'acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di automezzi che, ove gravanti su risorse non derivanti da progetti finanziati da terzi, rilevano ai fini del rispetto del limite.

Si ricorda che le limitazioni alle spese per l'informatica (art. 1, commi 610-613, legge n. 160/2019) sono state disapplicate, per le università, dal legislatore sia per il 2020 che per il 2021 (cfr. art. 238, comma 6, d.l. n. 34/2020 e art. 6, comma 5, d.l. n. 183/2020) e successivamente abrogate.

Versamenti al bilancio dello Stato

La Nota integrativa riporta, altresì, la tabella riassuntiva dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato, secondo la tempistica sottoindicata. L'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 ha prescritto agli enti di cui al comma 590 (fra cui, le università) di versare annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A alla legge (abrogate dal comma 590), incrementato del 10 per cento. Inoltre, rimane fermo il versamento imposto dall'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112/2008, derivante dalle riduzioni operate ai fondi per la contrattazione integrativa.

<u>Numero e data ordinativo</u>	<u>Importo</u>	<u>Norma di riferimento</u>	<u>Parametro di riferimento</u>
n. 5384/2021	40.425 (oltre a 4.518 per autovetture)	Art. 1, comma 594, legge n. 160/2019 (ex art. 6 d.l. n. 78/2010)	Versamento 2018 (euro 75.226,54), maggiorato del 10 per cento, al netto di quelli autonomi per autovetture (art. 6, comma 14, d.l. n. 78/2010) e per organi collegiali (art. 6, comma 1, d.l. n. 78/2010)
n. 9183/2021	27.997	Art. 67, comma 6, d.l. n. 112/2008	Dieci per cento dei fondi 2017

H) Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizione per missioni e programmi (art. 7 DI MIUR-MEF n. 19/2014, come modificato da DI n. 394/2017)

Ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.M. n.19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal D.I. 394/2017, e di quanto ulteriormente specificato nella Nota Miur prot. 0011734 del 9 ottobre 2017 e nella risposta al Quesito n. 55 del 25 marzo 2019, è stato predisposto il Rendiconto unico d'ateneo

in contabilità finanziaria, redatto in termini di cassa, secondo le codifiche SIOPE, con l'indicazione, per le spese, anche della ripartizione per missioni e programmi.

Nel corso del 2021, gli incassi ed i pagamenti, nell'ambito del sistema informativo, hanno avuto un'imputazione diretta a ciascuna codifica SIOPE di cui al Decreto MEF 5 settembre 2017, e, relativamente ai pagamenti, a ciascun programma, secondo i criteri del DI MIUR-MEF n. 21/2014 e le ulteriori indicazioni contenute nel Manuale Tecnico Operativo, di cui al DM MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017. Al termine dell'esercizio, le spese richiamate nel DI sopra indicato e nel MTO (costo docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo ed immobili) sono state ulteriormente distribuite sui singoli programmi attraverso driver di allocazione.

La quota prevalente di risorse è assorbita dai Servizi e affari generali (euro 31.027.374) seguita dalla Ricerca applicata (euro 29.569.430) e da quella di base (euro 12.151.060).

I) Bilancio di esercizio 2021 redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6 al DPCM 22/09/2014

Il documento in argomento risulta allegato al bilancio di esercizio 2021.

L) Bilancio commerciale

Il conto economico 2021 dell'attività commerciale si chiude con una differenza fra proventi e costi operativi pari a euro 2.184.651. Dopo l'applicazione degli oneri finanziari, straordinari e delle imposte, il risultato d'esercizio è positivo per euro 2.067.504.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 che si chiude con un risultato economico, dopo l'applicazione delle imposte, positivo per euro 6.992.737. La Nota integrativa espone, in apposito paragrafo (pag. 84 e ss.) le destinazioni proposte al Consiglio d'amministrazione.

Pisa, 29 aprile 2022

Il Collegio dei revisori dei conti

Donato Centrone

(firmato digitalmente)

Marco Pisano

(firmato digitalmente)

Franco Barletta

(firmato digitalmente)